

in collaborazione con
Fondazione CARLO LEVI
Fondazione PER I BENI CULTURALI EBRAICI IN ITALIA

CARLO LEVI, IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

a cura di GUIDO SACERDOTI E FRANCO BONILAURI

La mostra si incentra sulla figura di Carlo Levi [Torino 1902–Roma 1975], intellettuale, scrittore e pittore: 25 dipinti su tela più alcuni disegni, lettere e documenti che danno il segno del suo forte impegno sui temi dell'antifascismo, delle leggi razziali, delle persecuzioni e che documentano in particolare il decennio 1933-1943. Oltre ai ritratti dei personaggi più noti dell'epoca, dai fratelli Rosselli, a Leone Ginzburg, a Vittorio Foa, il clima di quegli anni è evocato anche attraverso nature morte e paesaggi apparentemente "neutri", ma tali da costituire la testimonianza di come si potesse resistere all'oppressione e alla barbarie anche dipingendo.

Carlo Levi subì un destino di discriminazione e di emarginazione civile e politica: antifascista, e per questo imprigionato, fu mandato al confino in Basilicata; passato alla clandestinità, scampò fortunatamente alla deportazione. Nel 1945 Carlo Levi, fino ad allora conosciuto più come pittore, pubblicava *Cristo si è fermato a Eboli*: un'opera singolare che apriva al lettore un'immagine assolutamente nuova della realtà del nostro Paese. Con uno straordinario talento letterario, arricchito dalla sua particolare sensibilità visiva, Levi rompeva l'isolamento della problematica del Mezzogiorno e la retorica su di questa calata durante il Fascismo. Con le sue opere pittoriche presentate in questa mostra Carlo Levi ha illustrato il nostro Paese con impegno culturale concreto, fedele alla realtà, non ideologico, attento al rapporto con il Paese reale e con i suoi bisogni, e per il quale ha pagato un duro prezzo per il suo lavoro e per la sua testimonianza civile e politica. Carlo Levi fu eletto Senatore della Repubblica nel 1963 e nel 1968.

orari - da domenica a giovedì 10.00 - 18.00, venerdì 10 - 16, sabato e festività ebraiche chiuso - Ingresso libero

11.00 Saluti alle autorità e alla cittadinanza

EMILIO CAMPOS

Presidente del Museo Ebraico di Bologna

GUIDO OTTOLENGHI

Presidente della Comunità Ebraica di Bologna

11.15 apertura della mostra

CARLO LEVI

IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

presentazioni di

ANNIE SACERDOTI

Vicepresidente Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia

GUIDO SACERDOTI

Presidente Fondazione Carlo Levi

16.00 Concerto di YOM HA SHOÀ

DALLA SCHIAVITÙ ALLA LIBERTÀ, DALL'ANGOSCIA ALLA GIOIA

Pianista MATTIA PELI

Concerto con Sonate per pianoforte ispirato al libro-testimonia di MELISSA MÜLLER e REINHARD PIECHOCKI, *Un giardino dell'Eden in mezzo all'inferno* [ed. Excelsior 1881, Milano 2008-ed. originale in tedesco 2006] sulla vicenda della pianista ALICE HERZ-SOMMER sopravvissuta a Theresienstadt

I PARTE

- ERWIN SCHULHOFF (1894-1942)
3° Sonata per pianoforte (1927)
I Moderato cantabile
II Andante tranquillo quasi improvvisazione
III Allegro molto
IV Marcia Funebre
V Finale retrospettivo (Allegro moderato)
- GIDEON KLEIN (1919-1944)
Sonata per pianoforte (Theresienstadt, 1943)
I Allegro con fuoco
II Adagio
III Allegro vivace
- VIKTOR ULLMANN (1898-1944)
7° Sonata per pianoforte (Theresienstadt, 22 Agosto 1944)
I Allegro. Gemaechliche Halbe
II Alla marcia, ben misurato
III Adagio, ma con moto. Più andante
IV Scherzo. Allegretto grazioso
V Thema, Variationen und Fuge über ein hebraeisches Volkslied

II PARTE

- KARL AMADEUS HARTMANN (1905-1963)
Sonata per pianoforte "27 April 1945" (1945; revisione 1947)
Scritta per commemorare l'orrore di 20.000 prigionieri di Dachau, marcianti alla morte poco prima degli ultimi giorni della II Guerra Mondiale (Prefazione dell'autore: "Il 27 e 28 aprile 1945 una fiumana di 20.000 prigionieri di Dachau si trascinò oltre a noi. Infinita fu la fiumana. Infinita fu la sofferenza. Infinita fu la miseria")

I Bewegt
II Scherzo: Presto assai
III Marcia funebre: Lento
IV Allegro furioso
- JOHN WILLIAMS (1932)
tema di "Schindler's List" (1993) (trasc. Mattia Peli)

Ingresso libero